

Ai destinatari :

On. Claudio Zali
Direttore del Dipartimento del territorio

Spett. Municipi del Mendrisiotto e del Basso Ceresio

Spett. Commissione regionale dei trasporti
del Mendrisiotto e del Basso Ceresio

Concerne: progetto di potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio

Nelle ultime settimane gli organi di informazione hanno riferito del progetto di potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio. L'obiettivo del committente del progetto, l'Ufficio federale delle strade (USTRA), è trovare una soluzione alle colonne e ai disagi che oramai quotidianamente affliggono quel tratto di autostrada. Come in altre regioni della Svizzera, l'USTRA intende fluidificare il traffico aumentando le corsie di marcia da due a tre per direzione di marcia. Il progetto, che prevede anche la realizzazione di tratti a tre corsie in galleria, dovrebbe entrare in esecuzione nel 2030 ed essere terminato nel 2040.

Questa soluzione dal punto di vista ambientale non è sostenibile per diversi motivi. Innanzitutto, come è regolarmente successo in passato, a un iniziale miglioramento della fluidità farebbe seguito un aumento del traffico, in quanto un incremento della capacità invoglia a preferire l'auto rispetto ad altri mezzi; il che significherebbe ulteriore inquinamento. Secondariamente, in un distretto già fortemente gravato dalle vie di comunicazione e dall'edificazione, l'impatto sul territorio verde rimasto sarebbe devastante, in particolare per comuni come Maroggia. Infine, nella tratta autostradale tra Mendrisio e Chiasso verrebbe a crearsi un collo di bottiglia con due sole corsie, il che significherebbe ulteriori rallentamenti del traffico e ulteriori colonne.

Il problema dell'eccesso di traffico sulla A2 tra Lugano e Chiasso va affrontata guardando al futuro, non al passato. Il flusso di veicoli su gomma non va fluidificato, ma ridotto sfruttando appieno modalità di spostamento alternative al traffico individuale motorizzato che vanno dal completamento rapido di Alptransit a sud al potenziamento della rete TiLo, dall'imposizione di Piani di mobilità aziendale alla promozione del car pooling, anche attraverso concrete collaborazioni transfrontaliere.

Con la presente vi trasmettiamo una risoluzione proposta della Sezione dei Verdi di Balerna e adottata dall'Assemblea cantonale dei Verdi del Ticino riunita a Mendrisio il 2.6.2019:

i Verdi del Ticino chiedono al Direttore del Dipartimento del Territorio on. Zali, alla Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio e ai Municipi ivi rappresentati di:

- 1) coinvolgere nella Commissione di accompagnamento politico del progetto tutti i Comuni del Mendrisiotto e Basso Ceresio in quanto le implicazioni territoriali e ambientali dello stesso non si limitano ai Comuni direttamente interessati dai cantieri previsti;
- 2) di promuovere attivamente nell'ambito delle loro rispettive competenze un'accelerazione del progetto Alptransit a sud, un potenziamento della linea TiLo e dei trasporti pubblici in generale e la concretizzazione su vasta scala di progetti di mobilità aziendale;
- 3) prendere posizione contro il concetto di fluidificazione del traffico autostradale tra Lugano e Mendrisio che prevede l'aumento delle corsie di traffico a sei in tutto.

Con perfetti ossequi

Segretariato
I Verdi del Ticino